

# CONVENZIONALI

*Vediamo un po'...*

## *“Emersione”*

di Gabriele Ottaviani



***Emersione*, Benedetta Palmieri, Nutrimenti.** Gli unici amori immortali sono quelli non consumati, e quello tra i protagonisti di quest'opera straziante e magnetica, scritta in stato di grazia con una prosa cesellata e chirurgica, segnalata con pieno merito per concorrere al premio Strega, da sempre il più celebre e celebrato riconoscimento letterario italiano, che si deve al genio appassionato dei Bellonci, può a buon diritto essere definito in questo modo: si sono persi due volte, lui e lei, e la seconda è per sempre. Lui non c'è più. Non è possibile tornare indietro. Nulla, di quella sfavillante ma effimera bellezza, può essere recuperato. Non c'è più spazio per una quotidianità, per la costanza di una semplice e consueta presenza. Non c'è più niente. E forse c'è tutto. Perché non ha senso chiedersi di chi sia la colpa, se colpe esistano, né fondare una relazione sulle aspettative, perché dall'altro non ci si deve mai aspettare nulla, solo accoglierlo e accettarlo. Palmieri intona uno struggente peana alla forza della vita e dell'amore, alla resistenza e alla resilienza: eccellente.